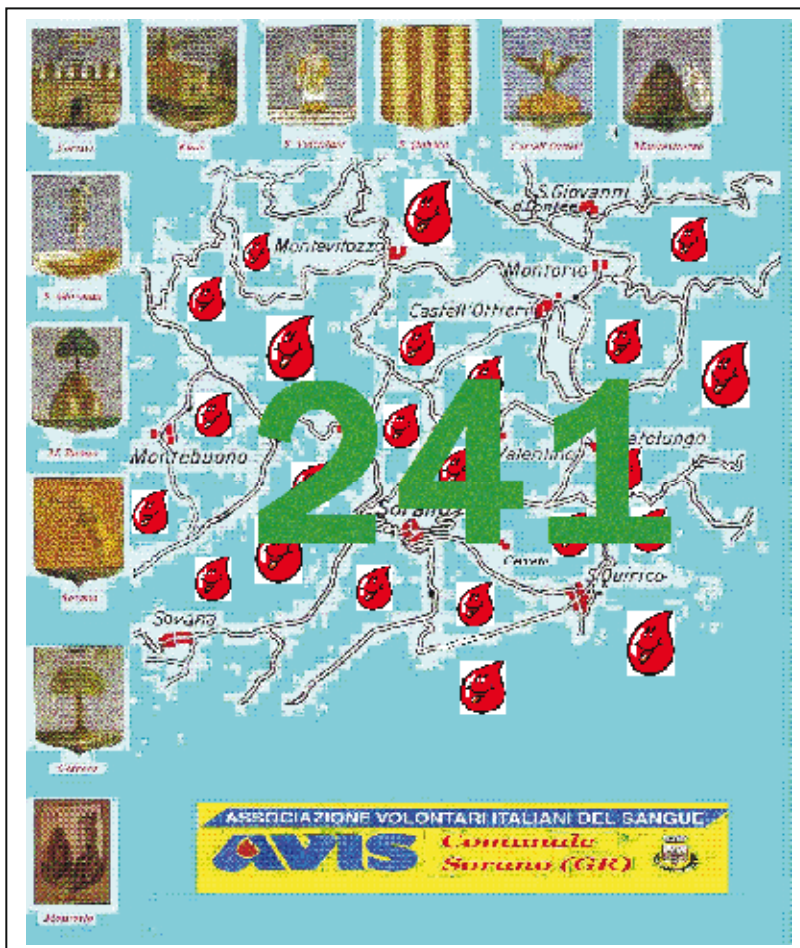




Il 2014 è stato un anno tendenzialmente in calo per quanto riguarda il dono del sangue su tutto il territorio nazionale. Anche a livello regionale e provinciale il dato non è stato certo confortante registrando una preoccupante inflessione della raccolta di sangue. A fronte di questi risultati negativi, (- 2,9% in Toscana) e (- 4,2% nella Provincia di Grosseto) nella nostra provincia, come ha sottolineato in una conferenza stampa il presidente provinciale Carlo Sestini, si sono verificate due eccellenze. La sezione Comunale AVIS di Roccatredinghi che ha incrementato di molto il numero dei donatori e di conseguenza delle donazioni e la nostra AVIS Comunale di Sorano che, ottiene un risultato a dir poco strepitoso. **Nel 2014 sono state raccolte 241 sacche di sangue, ben 33 in più a fronte di quelle raccolte nel 2013, con una crescita in percentuale del 15,8%.** Anno da record in tutti i sensi, infatti abbiamo realizzato il maggior numero di donazioni da quando è nata, 35 anni or sono, la nostra AVIS. Tutto questo malgrado l'ostacolo di poter donare solo tre volte al mese in un arco di temporale particolarmente breve, malgrado l'età media della popolazione fra la più alta



della Toscana, malgrado l'impossibilità di effettuare donazioni in aferesi a Pitigliano e non per ultimo le notevoli distanze che devono affrontare i nostri donatori per raggiungere il Servizio trasfusionale. Possiamo affermare che il 2014 si è chiuso veramente con il botto e questo deve essere motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti quelli che operano in questo delicato settore. L'AVIS di Sorano continua quindi a distinguersi per la generosità dei suoi donatori ma anche per il fattivo contributo offerto dai tanti sostenitori e amici dell'Associazione che ci sono vicini nella più svariate iniziative promosse. Questo straordinario risultato ci consente di guardare al futuro con fiducia e rinnovato impegno senza però abbassare minimamente la guardia. Il nostro obiettivo per il 2015 sarà quello di consolidarci su questi alti livelli raggiunti e puntare, ove ci siano le condizioni, a fare di più e meglio trovando nuove strade di coinvolgimento e aggregazione. Questo perché il bisogno e la disponibilità di sangue per fini terapeutici è sempre molto forte per soddisfare i bisogni di coloro che necessitano di trasfusioni di sangue o plasma derivati. Contiamo quindi, anche in questo 2015, sulla vostra generosità e disponibilità a rispondere agli inviti che l'associazione non mancherà di rivolgervi. Il concreto risultato è anche frutto dall'impegno, della passione, della dedizione e perché no delle capacità di ogni membro del direttivo al quale va un grazie particolare da parte del sottoscritto per il duplice impegno profuso: quello di donatore e quello di dirigente/amministratore. Va anche detto che i risultati nella raccolta sono sempre il frutto di una collaborazione sinergica tra le associazioni di volontariato e le strutture trasfusionali e pertanto è opportuno ringraziare per il professionale lavoro svolto dal personale medico e paramedico che opera presso la struttura di Pitigliano.

I DONATORI NELLA POLIZIA MUNICIPALE DI ROMA CAPITALE

Come avrete notato, da un po' di tempo scrivo qualche articolo sul giornalino. Alcune sono storie di personaggi legati al nostro territorio, mentre altre raccontano di alcune vicende legate ai donatori o ex donatori della nostra sezione e queste vengono inserite nell' inserto AVIS. Mi ero proposto di fare un articolo sulla mia esperienza di donatore ed in particolare di una donazione di cui ne sono particolarmente fiero. Poi sono successi i fatti dell' ultimo dell' anno legati ai vigili urbani di Roma ed ho pensato di esprimere il mio rammarico legato alla vicenda, soprattutto come donatore, dato che tra gli assenteisti c' era anche un numero cospicuo di donatori di sangue che aveva scelto quella data per la donazione. Oltre l'ottanta per cento del personale della Polizia municipale di Roma quel giorno era assente. Molti erano malati, molti si erano recati a donare il sangue con il relativo diritto al giorno di riposo, qualcuno era in ferie e qualcun' altro addirittura assente ingiustificato. Secondo qualche testimonianza, questa cosa non è legata ad un' azione di protesta, come qualcuno vuole far credere, comunque fuori legge, perché non autorizzata e perché non rientra nelle forme di lotta legali, e perché succede tutti gli anni. Potrei fare commenti sull' insieme della vicenda, ma in questa occasione mi sembra fuori luogo. Il mio giudizio è negativo su tutta, ma mi voglio soffermare sul caso dei donatori. Un donatore, che si è presentato anche come sindacalista ha dichiarato in televisione che lui ed altri tutti gli anni in quel giorno si recano a fare la donazione, poi fanno festa. E' una prassi, come è una prassi andare in malattia od addirittura non presentarsi, ma risultare presenti. Purtroppo fa parte del nostro sistema Italia ma quello che c' è di positivo è che anche in quell' occasione un numero di persone responsabili ed oneste si sono rese disponibili per sopperire alle mancanze dei disonesti. Questo senz' altro anche tra i donatori, sui quali mi voglio soffermare. A causa di qualche persona (pochissime per fortuna) che va a donare, magari per il giorno di riposo e perché no per l' ultimo dell' Anno, potrebbero rimetterci la stragrande maggioranza di coloro che donano con spirito d' altruismo, di solidarietà e di amore per chi ha bisogno e per chi sta male. Già si parla di togliere i contributi previdenziali dalla donazione, e magari si potrebbe togliere anche il giorno di riposo, si potrebbero rendere le donazioni meno onerose diminuendo magari le analisi od altro. Se ciò succedesse ci saranno meno donatori, meno sangue disponibile e quello disponibile meno sicuro. Come dicevo prima, per esprimere il mio rammarico per l' intera vicenda mi ci vorrebbe tutto il giornalino, ma voglio rivolgermi ai donatori: a meno che non ci sia stata un' urgenza particolare la donazione potevate farla anche il 30 dicembre oppure il 2 di gennaio, il 3 di gennaio come il 29 dicembre o tantissimi altri giorni.



Purtroppo sempre più spesso siamo qui a ricordare e commemorare persone vicine all'AVIS Comunale di Sorano che non ci sono più. Lo scorso mese ci ha lasciato Novello Capponi, amico e sostenitore della nostra AVIS che ricordiamo con affetto e simpatia. Alla famiglia rinnoviamo le condoglianze da parte dei donatori di sangue della nostra AVIS e porgiamo i ringraziamenti per aver suggerito questa nostra Associazione ai parenti e agli amici che hanno voluto ricordare e onorare Novello attraverso donazioni in sua memoria. Grazie per questa particolare scelta che dimostra fiducia nell'AVIS e che contribuirà alla nostra crescita e ad assicurare un futuro migliore a tante persone che hanno bisogno di trasfusioni di sangue. Grazie quindi a tutti coloro che hanno contribuito alla generosa raccolta in favore della nostra Associazione. Ci facciamo promotori nel ringraziarli anche a nome della moglie Lelia e dei figli, così come tutti coloro che hanno partecipato alle esequie e che sono stati loro vicini in questo momento di dolore.

Pier Luigi Domenichini

Pubblichiamo un pensiero del presidente Nazionale AVIS estratto da un lungo articolo recentemente uscito sul periodico di AVIS Nazionale che riprende l'argomento trattato nell'articolo dal nostro donatore Domenichini Pier Luigi

.....La donazione è un gesto gratuito e volontario, che deve essere sempre responsabile e consapevole. Un tale piccolo grande gesto di generosità gratuita mal si concilia con assenze strategiche. È pur vero che l'astensione dal lavoro è consentita, ed è una conquista che è stata ottenuta con molti sacrifici, ma deve valere sempre il rispetto di un principio etico fondamentale, quello di non nuocere agli altri. Questo principio, che vale per ogni cittadino, ancor di più deve valere per chi si adopera per la pubblica utilità.

Presidente AVIS Nazionale